



MINISTERO DELL'INTERNAZIONE
DELLA COOPERAZIONE
PROGETTI

16 GENNAIO 2017

DM 1700/54

852

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 21 aprile 2006, nonché il CCNL per quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007 e il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Area I appartenente al ruolo dei dirigenti del Ministero degli affari esteri per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 4 giugno 2007;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233 recante regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, in particolare, l'articolo 5;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e, in particolare, l'articolo 43;

VISTA la delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche 11 settembre 2013, n. 72 di approvazione del Piano nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2017, n. 312, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale;

VISTE le determinazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento al 2015 del Piano nazionale anticorruzione e n. 831 del 3 agosto 2016 – Piano nazionale anticorruzione 2016, nonché la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017 – Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione 2016;

VISTA la delibera n. 1310, recante “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, approvata dal Consiglio ANAC nell'adunanza del 28 dicembre 2016;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018 – 2020 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale adottato con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 26 febbraio 2018, n. 0452;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri 13 giugno 2014, n. 5011/995 con il quale il Capo dell’Unità di coordinamento della Segreteria Generale, Ministro Plenipotenziario Antonio ALESSANDRO, è stato nominato Responsabile della trasparenza del Ministero;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 novembre 2016, n. 2507 con il quale l’Ispettore Generale del Ministero e degli uffici all’estero, Ministro Plenipotenziario Renato VARRIALE, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Responsabile della trasparenza in sostituzione del Ministro Plenipotenziario Antonio ALESSANDRO, tenuto conto del suo trasferimento all’estero in qualità di Capo della Rappresentanza diplomatica a Hanoi (Repubblica Socialista del Vietnam) a decorrere dal 29 novembre 2018;

CONSIDERATO quanto disposto dall’articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che non preclude che le funzioni di Responsabile della trasparenza siano affidate a persona diversa dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che le citate prime linee guida ANAC, al punto 2, ultimo paragrafo, prevedono che le funzioni di Responsabile della trasparenza possano essere affidate a persona diversa dal Responsabile della prevenzione della corruzione laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli, in particolar modo in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio e al solo fine di facilitare l’applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull’anticorruzione e sulla trasparenza;

TENUTO CONTO della complessità e specificità organizzativa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in ragione della vasta rete di Uffici periferici all’estero, circostanza che rende opportuno e maggiormente funzionale procedere alla nomina di un Responsabile della trasparenza come figura distinta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, anche in relazione agli adempimenti e alle responsabilità connesse allo svolgimento congiunto di entrambe le funzioni;

CONSIDERATA l’opportunità di individuare presso l’Ispettorato Generale del Ministero e degli uffici all’estero il Responsabile della trasparenza in quanto figura chiamata a collaborare funzionalmente e in sintonia con il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la proposta dell’Ispettore Generale del Ministero e degli uffici all’estero altresì Responsabile della prevenzione della corruzione formulata con appunto n. 213406 del 30.11.2018;

VISTA la relazione, trasmessa con appunto n. 231481, con la quale l’Ispettore Generale ha fornito circostanziati elementi integrativi di informazione sulla specifica esperienza professionale maturata dal dott. Castrichino;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 2018, n. 60, con il quale è stato conferito al dr. Tonino CASTRICHINO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in transito nella prima fascia con D.M. n. 5110/2394 del 23 novembre 2018 in corso di perfezionamento, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Consigliere ministeriale con funzioni di Ispettore presso l’Ispettorato Generale del Ministero e degli uffici all’estero per un triennio a decorrere dal 15 dicembre 2017;

VISTO il *curriculum vitae* del dr. Tonino CASTRICHINO;

VISTA la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità rilasciata dal dr. Tonino CASTRICHINO ai sensi dell’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la motivata proposta dell’Ispettore Generale del Ministero e degli uffici all’estero e conseguentemente di affidare al dr. Tonino CASTRICHINO, in possesso di idonei requisiti di attitudine, esperienza e capacità professionali, l’incarico di Responsabile della trasparenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

DECRETA

Articolo 1

Il dr. Tonino CASTRICHINO è nominato Responsabile della trasparenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 2

Nello svolgimento dell'incarico, il Responsabile della trasparenza, in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, adotta tutte le iniziative necessarie a soddisfare le finalità della normativa vigente in materia e si avvale della collaborazione delle Direzioni Generali e dei Servizi competenti, ed in particolare del Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale.

Al Responsabile della trasparenza è conferita ampia autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni con poteri di iniziativa, impulso e stimolo nei confronti delle Direzioni Generali, dei Servizi e degli Uffici all'estero, finalizzata all'adozione di misure adeguate in materia di trasparenza.

Articolo 3

Il presente incarico deve intendersi come aggiuntivo rispetto a quello di funzione dirigenziale di livello generale presso l'Ispettorato Generale e non comporta aumenti del trattamento economico in godimento per l'incarico principale.

Il presente provvedimento, dal quale non deriva alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione, sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio, comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Roma, 16 GEN 2019

IL MINISTRO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e il Stato
Ufficio per la trasparenza e la prevenzione della corruzione degli Uffici Esteri
visto n 203 articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011

Roma, 04/02/2019

IL DIRETTORE